

Estratti di rassegna stampa

S'è grati al regista protagonista Fausto Russo Alesi, se *L'arte della commedia*, testo poco frequentato, diventa un gran bel classico tra satira russa, mistero kafkiano, pirandellismi e didascalie recitate.

Rodolfo di Giammarco, La Repubblica

A realizzare lo spettacolo è una compagnia assortita quanto grintosa, guidata da un artista importante delle ultime generazioni. Suo antagonista è Alex Cendron, un attore solido quanto disponibile a interpretazioni sicure. Una bella caratterizzazione di funzionario da tipica burocrazia, ministeriale, la dà Paolo Zuccari, come Filippo Luna è il medico e una agguerrita Imma Villa rende l'esuberanza teatrale della donna del mistero. Ma tutti gli attori sono ben coesi e convincenti nel farci capire la potenza del teatro.

Gianfranco Capitta, Il Manifesto

Una regia che punta in tutti i sensi sulla teatralità e lavora in profondità sugli attori. Si parla della grande magia del teatro ed è proprio questo che pare affascinare il pubblico, specie quello più giovane che abbiamo visto applaudire spesso e diventare calorosissimo alla fine.

Paolo Petroni, Ansa

Il primo atto è tutto imbastito sulla partita fra il dimesso ma non remissivo capocomico e il prefetto De Caro insieme alla sua spalla, il segretario dal burocratico cinismo: insieme una perfetta coppia comica, Alex Cendron e Paolo Zuccari. Nel secondo atto, un campionario di storie: qui la teatralità esplode attraversando la farsa, la sceneggiata e il grottesco, in un moltiplicarsi di apparizioni.

Gianni Manzella, Art'O

Russo Alesi fa de *L'arte della commedia* una parabola dell'oggi, tra richiami al noir cinematografico e all'espressionismo, dove il teatro e i teatranti diventano fantasmi della cattiva coscienza istituzionale che li ha spietatamente rimossi.

Anton Giulio Mancino, La Gazzetta del Mezzogiorno



MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 2023 - ORE 20.30

TEMPI UNICI

L'arte della commedia

ph: Anna Camerlingo

www.teatroudine.it

X   
#teatroudine



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



L'arte della commedia

di **Eduardo De Filippo**

Oreste Campese, attore capocomico
Veronesi, piantone
Palmira, padrona d'osteria
Sua Eccellenza De Caro, prefetto
Giacomo Franci, suo segretario
Quinto Bassetti
Padre Salvati
Lucia Petrella
Gerolamo Pica
Un uomo

Fausto Russo Alesi
David Meden
Sem Bonventre
Alex Cendron
Paolo Zuccari
Filippo Luna
Gennaro De Sia
Imma Villa
Demian Troiano Hackman
Davide Falbo

scene **Marco Rossi**

costumi **Gianluca Sbicca**

musiche **Giovanni Vitaletti**

luci **Max Mugnai**

consulenza per i movimenti di scena **Alessio Maria Romano**

assistente alla regia **Davide Gasparro**

assistente ai costumi **Rossana Gea Cavallo**

adattamento e regia **Fausto Russo Alesi**

produzione: Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Fondazione Teatro della Toscana - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Elledieffe

i produttori ringraziano per la collaborazione il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

Dopo il successo al Piccolo Teatro Strehler di Milano, il regista Fausto Russo Alesi arriva sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine con la rilettura de *L'arte della commedia*, uno dei capolavori di Eduardo De Filippo. Scritta nel 1964, la straordinaria e geniale opera del grande drammaturgo, attore e regista napoletano fa parte della raccolta dei "giorni dispari", le commedie scritte dal dopoguerra in poi che affrontano le difficili e problematiche questioni del vivere quotidiano, delle relazioni private e pubbliche tra gli esseri umani. Incredibile è la forza e l'attualità del testo che ci porta in maniera implacabilmente diretta a confrontarci con la mortificazione e la censura della cultura. Ambigua e allo stesso tempo tragica e farsesca, *L'arte della commedia* è un'opera poco frequentata, apparentemente meno esplosiva rispetto ai più famosi capolavori; si tratta invece di un testo magistrale, di ampio respiro e straordinariamente imperfetto, come imperfetto è l'essere umano alla ricerca della sua identità, del suo bisogno di tutela, del suo diritto di esistere, alla ricerca insomma di risposte a quelle domande impellenti e necessarie che non possono attendere più.

Note di regia

L'arte della commedia ci parla del rapporto contraddittorio tra lo Stato e il Teatro, del ruolo dell'arte e degli artisti nella società, ma le domande, i dubbi, le responsabilità e le debolezze che Eduardo mette in campo ci riguardano tutti e quel "Teatro" si fa risuonatore del nostro rapporto con il potere e con il bisogno di essere ascoltati e soprattutto riconosciuti. Eduardo così tira fuori il suo rospo in gola, non fa sconti a nessuno e affronta verità e tematiche incandescenti: la fede e la scienza, il divorzio e l'aborto, la corruzione e l'immobilismo di un intero paese, rivendicando con forza la funzione del teatro di farsi veicolo e di insinuare il dubbio nello spettatore, attraverso una raffica d'interrogativi irrisolti e soprattutto attraverso un intenso primo piano sulla faccia e sul corpo dell'attore. Proprio nell'incontro scontro tra tutti i protagonisti della commedia penso stia il segreto del Teatro.

È un onore e una gioia poter incontrare da vicino, ancora una volta, l'Arte di Eduardo a dieci anni dall'esperienza di *Natale in casa Cupiello* prodotto dal Piccolo Teatro. Confrontarsi con Eduardo è forse per me quel granello di eternità che ossessivamente cerco attraverso l'arte. Sento con Eduardo, un fortissimo senso di vicinanza, una familiarità, forse perché nella sua scrittura, la vita e il teatro, la tragedia e la commedia, la verità e la finzione, l'illusione e la realtà si mescolano così profondamente e armoniosamente, da farsi specchio di fronte alla vita quotidiana. Forse è proprio questo confronto spietato con l'umano attraverso le sue potenti metafore, attraverso il gioco ambiguo e misterioso del teatro, che mi tiene fortemente agganciato a lui. Devo molto alla generosità e alla fiducia di Luca De Filippo per avermi dato la possibilità di lavorare all'adattamento di *Natale in casa Cupiello* e altrettanta gratitudine devo a Tommaso De Filippo per aver fatto altrettanto con *L'arte della commedia*.

Fausto Russo Alesi

la rassegna Tempi Unici
è realizzata con il sostegno di

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE